



Il progetto si avvale di un accordo di syndication con Reuters Health News.



HOME CHI SIAMO CONTATTI PRIVACY POLICY

FOCUS

ATTUALITÀ

DIGITAL HEALTH

INSIDE BUSINESS

MEDICAL AFFAIR

MEDICAL DEVICE

DOCUMENTI

BREAKING NEWS

Test prenatali, un mercato da 2 mld di dollari

Login

Home > Medical Device > Test prenatali, un mercato da 2 mld di dollari

Test prenatali, un mercato da 2 mld di dollari

MEDICAL DEVICE 20 gennaio, 2017 nessun commento

Mi piace 0 Condividi

Gravidanze nelle donne over 35 in aumento e desiderio di sottoporsi ad indagini non invasive sono i motivi del successo globale dei test definiti NIPT, acronimo di *Non Invasive Prenatal Testing*, gli screening per le mutazioni cromosomiche che indagano il rischio a partire da un semplice prelievo di sangue dalla decima settimana di gestazione. Un mercato che ha chiuso a 613 milioni di dollari nel 2015 e che spiccherà il volo nei prossimi anni sino a raggiungere oltre 2 miliardi di dollari tra soli 6 anni, nel 2022, e arrivare a 5,5 miliardi entro il 2025. I dati sono stati diffusi dal report 'NIPT: crescita del mercato, prospettive future e analisi competitive 2016-2022' realizzato dall'Istituto americano Credence Research, che ha evidenziato come il mercato abbia accolto con sincero entusiasmo questa metodica. Le ragioni del successo di questo test di screening prenatale – che individua trisomie, duplicazioni, traslocazioni ecc – è riconducibile in parte all'aumento dell'età materna che correla con un aumento del rischio che il feto sia affetto da anomalie dei cromosomi e in parte alla disponibilità di una alternativa alle tecniche invasive come l'amniocentesi, che presentano un profilo di rischio per il nascituro. Attraverso un semplice campione di sangue materno infatti è possibile individuare tracce del DNA circolante del feto che può essere amplificato tramite moderne tecniche di sequenziamento NGS (*Next Generation Sequencing*) e analizzato alla ricerca di anomalie. "Alla nascita del NIPT – spiega il professor Giuseppe Novelli, Genetista dell'Università di Tor Vergata – il DNA del feto presente nel sangue materno veniva "sequenziato" alla ricerca delle eventuali anomalie dei cromosomi 21 (sindrome di Down), 18 (sindrome di Edwards) e 13 (sindrome di Patau). Oggi, grazie agli sviluppi condotti dalla Bioscience Genomics, spin off dell'Università di Roma Tor Vergata, è possibile fare lo screening per altre 19 anomalie genetiche legate prevalentemente a patologie rare."

Il G-test

La ricerca più ampia svolta sino a oggi è stata condotta sul G-test, che ha dimostrato l'elevata accuratezza in più di 146.000 esami, sia nelle gravidanze a rischio, sia in quelle non a rischio. Lo stesso test è stato riprodotto per più di un milione di pazienti. Gli Stati Uniti detengono il 58% del mercato; seguono a ruota Europa, Giappone, Australia e Cina.

ricerca qui ...

Vai

CHI SIAMO IN 90 SECONDI



TOP MEDICAL COMMUNITY



Oltre 400.000 Medici e operatori sanitari

contattabili via email

La community online della Società Italiana è realizzata nel pieno rispetto della Legge sulla Privacy e del consenso alla trasparenza amministrativa e del Codice della Amministrazione Digitale.

Complete, gratuita, aggiornata per la massima efficacia di ogni comunicazione online (Facebook, Twitter e LinkedIn).

Alta sicurezza e WelfareLink è un servizio indispensabile per tutti i professionisti sanitari (ASL) con un'esperienza efficace e monitorabile.

WelfareLink è un prodotto realizzato da OS Med Group in collaborazione con l'Associazione ANCS.

SICS è un partner esclusivo del gruppo WelfareLink per la gestione di tutte le comunicazioni nei settori professionali (paragrafi di consuntivo) e nel mondo della sanità.

L'ECCELLENZA NELL' ECM